

## **ALLEGATO**

Alla disciplina delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia e per le gare cinofile (art.16 L.R.29/94)

### **LINEE GUIDA PER PROVE DI LAVORO PER ABILITAZIONE CANI DA "GIRATA"**

#### ***Premessa***

Tra gli ungulati italiani il cinghiale (*Sus Scrofa*) riveste un ruolo molto importante considerando la distribuzione geografica rilevante ed in continua espansione su tutto il territorio nazionale.

Notevoli difficoltà si riscontrano nella gestione venatoria della specie e nell'attività di controllo legata al suo impatto negativo nei confronti di importanti attività economiche.

L'utilizzo di corrette tecniche di controllo può comunque permettere la presenza di popolazioni di cinghiali che producano limitati danni alle coltivazioni.

Le modalità di intervento indicate dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica per il controllo del cinghiale sono:

- la cattura attraverso chiusini
- l'abbattimento individuale alla cerca o all'aspetto
- l'impiego della tecnica della "girata"

**Oggetto delle presenti linee guida è il controllo del cinghiale effettuato con la tecnica della "girata".**

Tale metodo è assimilabile ad una caccia collettiva con il presupposto di arrecare il minimo disturbo all'ambiente, utilizzando un limitato numero di operatori coadiuvati da un cane le cui peculiarità sono conseguenti a caratteristiche genetiche e all'addestramento.

Le seguenti indicazioni vogliono essere di supporto alla verifica della preparazione di ausiliari da abilitare alla tecnica della "girata" con la qualifica di *Limiere*, appartenenti alle razze Alpenlaendische Dachsbracke, Terrier, Bassotto tedesco a pelo duro, cani per pista di sangue.

## **LA "GIRATA" O "BATTUTA A SINGOLO"**

E' una tecnica di caccia discreta e di minor impatto sull'ambiente ed è eseguita utilizzando ausiliari che esercitano il loro lavoro di norma tenuti al guinzaglio e che celano la passata notturna (comunemente detti cani muti in pastura).

La " girata " è composta da tre fasi:

- 1) ricerca delle tracce recenti dei cinghiali che dopo la pastura notturna hanno raggiunto i quartieri di rifugio e riposo;
- 2) seguita delle tracce ed individuazione degli animali;
- 3) segnalazione mediante abbaio a fermo dell'animale/i e/o forzatura dello/gli stesso/i.

***L'ausiliare che esegue correttamente le prime due fasi è denominato "cane Limiere".***

***L'ausiliare che esegue anche la terza fase ha compiuto la "girata".***

E' importante eseguire le fasi 1 e 2 arrecando il minor disturbo possibile all'ambiente tanto che, se la vegetazione lo permette, si può seguire il *Limiere* tenendolo al guinzaglio lungo. Inoltre è di notevole importanza che l'ausiliare sia "*ben in mano*" al

conduttore e rientri prontamente senza perdersi in inutili inseguimenti. Durante l'esecuzione della fase 3 deve seguire l'ungulato senza pressarlo.

Nel complesso dell'azione di "girata" il cane e relativo conduttore sono supportati da tre-sei cacciatori esperti che circondano la parcella di territorio interessata dall'azione del cane e procedono al tentativo di abbattimento degli ungulati.

In generale si può affermare che ausiliari con le qualità naturali necessarie ad un'azione di "girata" sono presenti anche sul nostro territorio. Un regolamento specifico che preveda prove di lavoro atte a verificare gli standard qualitativi degli ausiliari che si intendono utilizzare, è necessario per garantire la correttezza delle operazioni di controllo sul cinghiale condotte con la tecnica della "girata".